

LE CAMERISTE AMBROSIANE

violini

Eleonora Matsuno, Katia Calabrese,
Sarah Cross, Gemma Longoni

viola

Francesca Turcato, Claudia Brancaccio

violoncelli

Ruta Tamutyte, Aline Privitera

XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017

 **SEGNALI** *Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa*

con il sostegno di



MINISTERO
PER I BENI E
LE ATTIVITÀ
CULTURALI



Regione
Lombardia



in collaborazione con

LE CAMERISTE AMBROSIANE



Le attività di Milano Classica per le scuole e i giovani sono dedicate all'iniziativa dell'ILO (International Labour Organization, ONU)
Music Against Child Labour

MILANO CLASSICA
Via R. Leoncavallo 8 - 20131 Milano
tel. 02 28510173 - fax 02 28510174
dal lunedì al venerdì dalle ore 10.30 alle ore 17.00
www.milanoclassica.it - info@milanoclassica.it

Un progetto di



In collaborazione con



XXV STAGIONE CONCERTISTICA DI MILANO CLASSICA 2016/2017



 **SEGNALI**

Il sole italiano, cuore mediterraneo d'Europa

domenica 8 gennaio ore 10.45

UN MONDO PERDUTO E RITROVATO

Intorno all'Ottetto per archi in si bemolle maggiore
op. postuma di M. Bruch

Conversazione-concerto con
LE CAMERISTE AMBROSIANE

MAX BRUCH (1838-1920)

dagli Otto pezzi per clarinetto, viola e pianoforte
Andante op. 83 n. 1
(versione per ottetto d'archi di Claudia Brancaccio)

Ottetto per archi in si bemolle maggiore op. postuma
Allegro moderato – Adagio – Allegro molto

Mathieu Mantanus conversatore
Le Cameriste Ambrosiane



“Il bello della musica è farla amare agli altri”.

Matthieu Mantanus

Organico davvero insolito, quello dell’ottetto d’archi. Talmente insolito da indurre il grande pubblico, ma anche gli “addetti ai lavori”, a credere che il repertorio per tale organico sia ristretto a ben pochi esemplari, rappresentati, primus inter pares, da quell’immane capolavoro che è l’Ottetto op. 20 del sedicenne Mendelssohn. Ma, a ben guardare, il più sinfonico e, al contempo, polifonico tra i generi cameristici può vantare nel suo menù “prelibatezze” anche per i palati più fini, obliate più per motivi contingenti alla loro creazione, che per scarsità”.

Claudia Brancaccio

MATTHIEU MANTANUS nasce in Svizzera nel 1978. Affascinato dai suoni dell’organo e dell’orchestra, a cinque anni chiede espressamente ai genitori di poter suonare il pianoforte, pertanto viene iscritto al Conservatorio di Losanna, dove al primo strumento affianca lo studio del violoncello. Solo dopo aver conseguito a 17 anni il diploma di perfezionamento, decide di intraprendere lo studio della direzione d’orchestra e si trasferisce a Roma per studiare con Bruno Aprea. Seguono molte esperienze con maestri importanti, primo fra tutti Giuseppe Sinopoli che il giovane Mantanus ha occasione di osservare al lavoro in diverse produzioni presso lo Staatsoper di Vienna e la Scala di Milano. In seguito alla morte improvvisa dell’illustre direttore, studia prima con Jorma Panula e poi con Gianluigi Gelmetti all’Accademia Chigiana di Siena. Dopodiché Matthieu prosegue la sua formazione con Lorin Maazel, prima come suo allievo, poi come suo assistente, infine come suo associato al Festival di Castleton in Virginia. Nel frattempo inizia la carriera lavorativa sia in Italia, che all’estero, dirigendo orchestre come i Solisti Aquilani, l’Orchestra di Avignon, la Verdi di Milano (dove, in tre anni, ha ricoperto diversi ruoli), l’Orchestra di Ravenna della quale è attualmente direttore principale, il Teatro Lirico di Cagliari, la Filarmonica Toscanini, I Pomeriggi Musicali, l’Orchestra della Svizzera Italiana. Le numerose esperienze, tra cui la direzione dei concerti decentrati della Verdi per Tutti, l’orchestra sinfonica amatoriale della fondazione, portano Matthieu a comprendere il proprio desiderio di “comunicare” la musica classica anche a pubblici meno avvezzi.



Inizia così, con inaspettata naturalezza, a parlare durante i concerti e nel 2009 scrive per Feltrinelli il libro *Una giornata eroica* per avvicinare, sempre con un linguaggio semplice e diretto, i più giovani alla musica. Sviluppa poi con l’As.Li.Co. – Teatro di Como il progetto Orchestra in Gioco, che dirige per i primi due anni in tutto il nord Italia. In seguito all’intuizione che questo modo di presentare l’orchestra avrebbe potuto interessare anche platee molto più vaste, crea JeansMusic, un progetto che permetta un vero incontro tra pubblico e artista e che ribalti il rituale del concerto classico in favore di una maggiore umanità e modernità. Ha pubblicato per Mondadori il libro *Beethoven e la ragazza coi capelli blu* e per Warner Classics&Erato Italy la fiaba in musica *Astrid e il letto magico*, uscita lo scorso 2 dicembre.

LE CAMERISTE AMBROSIANE è un complesso d’archi che si dedica dal 2010 al repertorio cameristico per i grandi organici (dal quintetto in su) e che custodisce nell’Ottetto delle Cameriste il suo cuore pulsante. All’interno del repertorio cameristico tradizionale, Le Cameriste hanno scelto di dare spazio a due filoni particolari: quello, appunto, dell’ottetto d’archi – che si rivolge principalmente al repertorio originale per ottetto (Mendelssohn, Bruch, Gade, Raff...), doppio quartetto (Spohr, Respighi...) e ad arrangiamenti originali scritti appositamente per questa formazione (Gershwin, Bernstein, Piazzolla...) – e quello del repertorio cameristico di compositrici dimenticate dalla storiografia ufficiale nonostante il valore artistico delle loro opere; in seguito, infatti, alla collaborazione con il progetto culturale “L’altra metà della musica” dell’Associazione Mont Rose de la Vallée d’Aoste, nel repertorio dell’ensemble sono stati inseriti diversi brani, per archi e per archi e pianoforte, di compositrici dal Settecento alla Musica Contemporanea, che vengono valorizzate attraverso concerti, conferenze-concerto ed incisioni. Le Cameriste Ambrosiane si sono esibite al Teatro Dal Verme, nell’Auditorium San Fedele e a Palazzo Marino a Milano, al Teatro Giacosa di Aosta e nella Sala dei Giganti di Padova e sono attualmente ensemble in residence presso lo Spazio Teatro 89. Amanti della divulgazione e sempre alla ricerca di un maggior coinvolgimento del pubblico, Le Cameriste prediligono la forma delle Conversazioni-Concerto per le rassegne da loro organizzate e dalla stagione 2014/2015 sono ospiti del Comune di Milano e dell’Orchestra Milano Classica nella splendida cornice della Palazzina Liberty. Nel 2013 Le Cameriste Ambrosiane hanno inciso il CD *Ritratti di Signora–Nobildonne e popolane, sante e malafemmine*, programma composto da arrangiamenti originali creati appositamente per l’ensemble che ha raggiunto ormai la trentina di repliche.



Associazione Amici di Milano Classica

Consiglio direttivo

Maria Candida Morosini presidente
Sandro Boccardi, Stefano Caldi, Michele Fedrigotti,
Sergio Giuli, Roberto Turriani

Soci promotori

Maria Candida Morosini, Vincenzo Sironi

Soci sostenitori

Paolo Beltrame, Laura Bianco, Angelo Binda e Giancarla Salmaso,
John W. Buss, Chiara Buss Fumagalli, Giuseppe e Mariangela Cappelletti,
Massimo De Giuli, Faustina Bassani, Franca Sironi

Contributi speciali

Nico Cerana, Sig.ra Zongaro

Soci ordinari B

Martha Barzano-Waser, Antonio Cao, Gabriele Ceccato, Maria Ceppellini,
Emanuela Crescentini, Paola De Benedetti, Anna Feltri, Carla Ferrari Aggradi,
Antonio Furesi, Matilde Garelli, Sergio Giuli, Guido Landriani,
Lia Mangolini, Arnaldo Masserini, Ada Mauri, Ernesta Merico, Maria Simonetta Pavan,
Nerina Porta, Gabriella Rizzi, Franco Schönheit, Ada Somazzi Mellace, Luciana Tomelleri,
Paola Valagussa, Anne Marie Wille, Brigitte Zanetti

Soci ordinari A

Antonia Ausenda Fattori, Anna Beccaria, Rosanna Berceli, Guido Bianchi, Enrico Bigliardi,
Donatella Bisutti, Fabrizio Brambilla, Claudio Buzzi, Stefano Filippo Caldi,
Piera Caramellino, Paolo Clerici, Nicoletta Contardi, Alfredo Cristanini,
Maria Luisa De Luca, Maria Grazia Dominici Inzaghi, Isabella Dominici Inzaghi,
Maria Elisa Ettore, Reldo Ferraro, Modesta Ferretti, Pietro Fornari, Chiara Galbiati,
Enrica Garcia Bonelli, Giuliana Giardini Clerici, Alessandro Grazi, Franco Groppi,
Vittoria Groppi Civardi, Brigitte Lepiorz Abbagnano, Maria Laura Locati,
Miranda Mambelli, Elena Manzoni Di Chiosca, Maria Elisa Massagrande, Giancarlo Milani,
Carla Mirengi, Francesca Montanari, Lilli Nardella, Maria Necchi, Liliana Nicodano Mutti,
Rosanna Pagnini, Letizia Pederzini, Roberta Podestà, Marisa Pogliago,
Maria Grazia Polimeni, Anna Maria Prearo Chiolini, Marina Presti, Pierina Ranica,
Roberta Rossi, Anna Rosso, Virginia Russo, Franco Salucci, Noris Sanchini, Maria Luisa
Sangalli, Nadia Scarci, Annamaria Spagna, Giuliana Tongiorgi, Maria Teresa Traversi,
Roberto Turriani



PROSSIMI CONCERTI

domenica 15 gennaio ore 10.45

ARMONIA E INVENTIONE

Splendore musicale nella corte del conte Vaclav Morzin

A. Vivaldi, Sinfonia RV 125 in re maggiore
J.F. Fasch, Sinfonia FWV M:A2 in la maggiore
A. Vivaldi, Concerto RV 357 in la minore per violino e archi
J.A. Reichenauer, Suite n. 1 in si bemolle maggiore
F. Jiránek, Sinfonia in do maggiore
J.A. Reichenauer, Concerto per violino in do minore
A. Vivaldi, Concerto Grosso RV 578 in sol minore
J.F. Fasch, Sinfonia M:G5 in sol maggiore

Orchestra da Camera Milano Classica

Olivia Centurioni violino e concertatore

venerdì 20 gennaio ore 21.00
Milano Classica e PIANOFRIENDS

MOZART A VIENNA

Musiche a 2, 4, 8 mani

con i pianisti

Xing Chang, Matias Cuevas, Francesca Di Molfetta,
Davide Ranaldi, Maximilian Trebo, Riccardo Zangirolami
e con la partecipazione straordinaria di **Vincenzo Balzani**